

CONSIGLIO PROVINCIALE

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BELLUCCI CLAUDIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 97

PRESENTAZIONE DEL DUP E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Oggetto: PRESENTAZIONE DEL DUP E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Passiamo all'illustrazione del bilancio. Chiedo a Maria Costi di fare un primo quadro e poi ai tecnici di procedere con l'illustrazione.

COSTI MARIA - Consigliere

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, ben trovati. Cominciamo con il DUP e poi, a seguire, con il bilancio di previsione. Cercherò di essere abbastanza sintetica, ma è un bilancio molto importante e quindi naturalmente richiederà un po' di tempo di presentazione, ma credo che sia anche, specialmente per chi è stato in Provincia da un po' di tempo, in qualche modo entusiasmante poter comunque recuperare la nuova funzione della Provincia anche dal punto di vista degli investimenti e comunque di avere un bilancio che, partendo dalle linee programmatiche, se partiamo con la proiezione delle slide, appunto ha come prima impostazione il documento unico di programmazione, che è quello che vi vado a presentare e poi il bilancio di previsione. Vedete qua la bicicletta, perché ci sono degli investimenti sulla mobilità sostenibile, ma è un esempio per vedere come è il passaggio amministrativo tra le varie catene, che partono dalle linee programmatiche, per poi passare al documento unico di programmazione e poi al bilancio. Il DUP serve come sapete in tutti gli Enti come guida strategica e operativa; come ho detto prima in questo caso, siccome definisce anche i contenuti e la programmazione, in particolare in questo bilancio le opere pubbliche saranno la parte principale; poi vedremo invece anche la parte gestionale, più sintetica. Abbiamo risorse con le quali quest'anno, nonostante le permanenti criticità, e in attesa delle risorse del PNRR, si sono potuti pianificare per gli interventi 2022-2024 in modo corposo. La proposta del DUP è stata approvata con atto del Presidente il 22 ottobre, e naturalmente ha il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Qua vedete le date elencate. Oggi siamo alla presentazione, poi ci sarà la presentazione di eventuali emendamenti e l'approvazione definitiva il 10 dicembre, prima di Natale. La struttura del DUP, non ho bisogno di ricordarvelo però, per chi vuole andare a vedere, siccome vi saranno inviati tutti i documenti e anche queste slide, ci sono gli indicatori illustrativi della Provincia modenese, che possono essere interessanti; il numero degli edifici e le strade gestite dalla Provincia e tutto quello che riguarda la parte strategica. Poi invece c'è una parte operativa dove sono riassunte le entrate, le previsioni di spesa e naturalmente, come vedremo dopo dalla Dottoressa Vita, il programma triennale delle opere pubbliche, il fabbisogno del personale e tutti i temi relativi. Per quello che riguarda la sezione strategica, oltre alle parti amministrative, trasparenza, anticorruzione, personale e innovazione tecnologica, la fanno da padrone la parte della mobilità, come dicevamo prima. Ricordo a tutti che la Provincia si occupa di strade, ponti, completamento delle grandi infrastrutture, traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale. Le scuole: c'è un ambizioso programma di investimenti anche sulle scuole superiori, legato all'attività delle nostre scuole superiori e sicuramente strategico; la pianificazione territoriale: ricordo a tutti che la Provincia sta redigendo il TAV, la tutela della valorizzazione e dell'ambiente, tema tanto importante per quello che riguarda la sostenibilità ambientale in qualche modo controllata anche dalla nostra Polizia Provinciale, che ringrazio; l'attrattività del territorio e il tema turistico che, per quello che riguarda Modena, è sicuramente il tema strategico, perché deve essere ragionato appunto insieme come Provincia proprio per la strategicità che la Provincia di Modena ha anche avuto negli ultimi anni per quello che riguarda il turismo e la ripresa del dopo-pandemia; la formazione professionale, le Pari Opportunità, politiche di genere, contrasto alla

discriminazione sul lavoro e piano delle azioni positive, particolarmente importanti in questo mese di novembre in cui lavoriamo sul contrasto alla violenza verso le donne. Quindi queste sono le funzioni che trovate nella Provincia. Io direi di scorrere velocissimamente gli obiettivi strategici su mobilità, scuole e pianificazione territoriale, perché poi li presenteremo nel dettaglio. Quello che vi volevo evidenziare come importante numero complessivo: stiamo parlando di 189 milioni di investimenti, divisi nei tre anni: 56 milioni nel 2022, 48 milioni nel 2023 e 84 milioni nel 2024, non tutti già finanziati ma qua si vuole presentare un programma complessivo e futuro per poter attrarre quei finanziamenti che sono indispensabili, sia per quello che riguarda gli investimenti sulle strade e sulle connessioni, ma anche sui ponti, sulla messa in sicurezza in qualche modo di tutte le aree sia della bassa che della montagna; il tema delle scuole lo andremo a definire nel dettaglio. Rimane un tema che per realizzare quanto elencato e tutto questo progetto ambizioso, è necessario rafforzare le capacità assunzionali perché, come vedremo più avanti, la Provincia nel tempo ha perso molto personale, quindi ha bisogno di essere in qualche modo rimpolpata per poter eseguire al meglio tutto quello che è stato previsto. Questo per quello che riguarda il DUP. Come vi dicevo, vi verranno inviate tutte le slide, così che possiate approfondire. Naturalmente c'è una disponibilità da parte degli uffici e da parte mia a qualunque chiarimento. Passerei direttamente al bilancio di previsione, così facciamo una presentazione complessiva. Questa è la parte 2022-2024 che, come sapete bene, stiamo affrontando anche nei nostri Enti. Finalmente la Provincia per il terzo anno consecutivo approva il bilancio nei tempi, perché ci ricordiamo di tempi in cui non riuscivamo ad approvarlo, e quindi proprio per questo noi abbiamo la possibilità appunto di approvare questo bilancio, anche se rimane qualche elemento di incertezza che abbiamo comunque considerato, sia sul calo degli introiti relativi al mercato dell'auto e l'incremento dei costi sull'energia. Per quello che riguarda le risorse a disposizione del bilancio di previsione, per il primo anno la Provincia nel 2023 riuscirà a mettere a disposizione delle risorse proprie e quindi, oltre a quelle dello Stato e della Regione, che sono state utilizzate anche in questi anni. Anche per il triennio 2022-2024, però, la Provincia dovrà versare allo Stato i 26-27 milioni di euro soliti, a fronte dei quali vengono poi trasferiti 3,4 milioni di euro alla Provincia stessa. Faccio velocemente la presentazione anche dell'equilibrio di parte corrente 2022-2024, dove vedete che le entrate di parte corrente si assestano sui 69 milioni di euro, divisi appunto nelle varie parti. Per quello che riguarda la previsione che comprende anche il conto capitale per 49 milioni, finanziate da: per 2 milioni da alienazioni, 3 milioni da entrate regionali, 44 milioni finanziati dallo Stato. Il dato come vedete è in aumento rispetto al 2021, quindi stiamo parlando di 43 milioni di investimenti a fronte dei 39 dell'anno precedente e continuiamo a non indebitarci come Ente e quindi a fare una politica virtuosa anche di rientro del debito e di non aumento dell'indebitamento. Per quanto riguarda la previsione delle entrate tributarie, è stata definita sulla base degli anni precedenti, quindi si assesta sui 56 milioni di euro; non sto a dettagliarvi perché li trovate nelle slide e nei documenti di bilancio; i trasferimenti correnti e la parte delle spese correnti che vedete invece si assesta sui 60 milioni di euro all'anno, con una riduzione negli anni 2023-2024, però come numero potete tenere a mente circa 60 milioni di euro di spesa. Tema personale: che vi ho accennato prima il personale rimane stabile rispetto agli anni precedenti. Sono state ripristinate, nell'anno 2021, 30 unità di personale, quindi stiamo in qualche modo cercando di ripristinare il personale nella Provincia. Come vedete però nella slide successiva, il personale comunque si è ridotto rispetto al 2013 a meno della metà, e quindi siamo al 2 novembre 2021, a 215 persone contro le 536 persone della vecchia Provincia. Il tema del personale naturalmente è un tema molto importante, anche se devo rilevare un'abnegazione di tutte le persone che lavorano per la Provincia e che vorrei

ringraziare collettivamente anche per il lavoro che viene fatto, nonostante appunto questa difficoltà che noi conosciamo anche negli altri Enti che amministriamo. Per quello che riguarda il tema dell'indebitamento, vi avevo detto che non viene toccato, anzi viene ridotto, e che c'è anche da dire che l'avanzo di amministrazione verrà in qualche modo approvato e applicato per 3 milioni di euro. Vi è poi una slide sulla riduzione dell'indebitamento che, alla fine del 2024 sarà di soli 19 milioni di euro. Quindi riteniamo appunto questo bilancio un bilancio virtuoso e d'altro canto ambizioso. Vi ho fatto un'illustrazione molto veloce per lasciare spazio alla parte investimenti, che è sicuramente la parte più corposa, che è stata messa all'interno del DUP appunto nell'idea di attrarre risorse e di poter andare avanti con la parte investimenti. Buon lavoro a tutti, rimango a disposizione. Se mi sono scordata qualcosa, Guizzardi puoi integrare, grazie.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Solo a livello di procedura. Non so se avete notato che rispetto agli anni precedenti, in cui queste slide venivano illustrate in sede di adozione del bilancio stesso, si è ritenuto quest'anno, invece del semplice invio sia del DUP che del bilancio di previsione, che costituiva da un punto di vista formale la presentazione, così come previsto dal nostro Regolamento, quest'anno invece si è voluto dare un'illustrazione compiuta, contestuale all'invio di questi due, che sono ritengo i due documenti principali di programmazione delle attività dell'Ente e quindi si illustrano le slide presentate da Maria Costi, che contestualmente verranno inviate, ovviamente, così come la documentazione che, appena finito il Consiglio, vi verrà trasmessa. Questo significa in altre parole che, in sede di adozione, probabilmente avrete tutta la documentazione più compiuta e anche semplificata, rappresentata dalle slide, affinché possiate fare domande e comprendere meglio ciò che vi è stato illustrato. Questo da un punto di vista procedurale. Per quanto riguarda il resto, da un punto di vista tecnico, faccio un cenno solo alla questione del personale, perché ci troviamo in una situazione, non so se avete colto dalle slide il fatto che siamo in una situazione di buco normativo, quindi la programmazione delle assunzioni contenute nel DUP, in realtà avranno decorrenza 2023. Questo perché? Perché viene meno l'efficacia di una norma che prevede l'anticipazione del turnover. Ciò vuol dire che, fino al 2021, sapendo che una persona andrà in pensione, io posso già anticipatamente prevederne la sostituzione e assumere la persona in concomitanza con la cessazione del dipendente dimissionario. Questo aspetto non c'è più, quindi le cessazioni che si verificheranno nel 2022 potranno essere, al momento, se non interviene alcunché da un punto di vista normativo, surrogate con decorrenza dall'anno 2023. E' però in discussione questo Decreto Ministeriale attuativo di un Decreto Legge approvato nel 2019, secondo il quale le Province avranno analogo sistema di assunzioni a tempo indeterminato, così come è nei Comuni. Quindi da questo punto di vista ci aspettiamo, vista la virtuosità della Provincia di Modena in termini di rapporto tra quella che è la spesa di personale e entrate correnti, che addivenire a un piano occupazionale già nel 2022 possa soddisfare ed esaudire quelle che sono le esigenze primarie dell'Ente. Siamo in attesa però in questo momento, dovendo approvare dei documenti formali, non potevamo assolutamente dare per scontato l'efficacia di questo D.M. che ancora efficace non è. Da questo punto di vista ci saranno - si auspica - delle integrazioni, presumibilmente all'inizio dell'anno.

VITA ANNALISA – Direttore Area Tecnica

Buongiorno a tutti. Vi presento la programmazione delle opere pubbliche per gli anni 2022-2023-2024. E' una programmazione molto ricca, come diceva giustamente prima la Sindaca

Costi; da un lato perché abbiamo ricevuto tantissimi finanziamenti, che quindi sono stati inseriti nella programmazione; dall'altro perché abbiamo voluto dare anche una visione per il futuro e quindi utilizzare veramente la programmazione per fare una proiezione, per dare risposte ai cittadini, sia in termini di viabilità, sia in termini di edilizia, in particolare di edilizia scolastica. Inizio con questo grafico che vi fa vedere che la programmazione è rappresentata da queste tre colonne, 2022, 2023, 2024: la parte arancione è la parte di viabilità, la parte verdina è la parte di edilizia, ma non possiamo prescindere da dare uno sguardo anche a quello che è attualmente in corso, quello che è avviato in cantiere, in fase di avviamento, in fase anche di conclusione. Parliamo di un importo di quasi 100 milioni di euro di opere in corso che corrispondono a 130 cantieri: sono 85 in edilizia e 45 in viabilità. Questa colonna quindi rappresenta da un lato una soddisfazione, perché finalmente dopo tanti anni, e noi ci eravamo, ci abbiamo messo la faccia, in cui non riuscivamo a dare risposte concrete o comunque risolutive per tante problematiche, ora ci riusciamo. Stiamo recuperando anche però una mancata manutenzione che è avvenuta negli anni pregressi, e quindi è veramente una grande soddisfazione poter risolvere completamente i problemi. Eravamo un po' come dei medici che, davanti a una persona che aveva la polmonite, gli si dava l'aspirina. Adesso finalmente possiamo fare una cura reale, completa ed efficace. I numeri parlano chiaro: abbiamo una programmazione di importo complessivo di 189 milioni di euro che, sommandosi a quelli in corso, arriviamo a un monte di 289 milioni di euro di opere, e queste opere del 2021 in qualche modo si trasferiranno anche negli anni successivi. Quindi queste colonne si andranno a sommare l'una all'altra. Partiamo con la popolazione scolastica, quindi parliamo un attimo di edilizia scolastica in particolare. Questi sono i nostri Distretti. Come sapete è stata fatta una scelta importante dalla Provincia di Modena, che è stata quella di delocalizzare, di rendere capillare la risposta sui territori, e quindi abbiamo molti Distretti con molte scuole, e la popolazione scolastica è in continua crescita: siamo attrattivi anche fuori Provincia. Quali sono i criteri che hanno ispirato le nostre scelte e la nostra programmazione? Innanzitutto il completamento di opere già avviate e già iniziate; insieme anche il miglioramento e l'adeguamento sismico di tante strutture. Abbiamo fatto tanto nelle zone terremotate, quindi Mirandola e Finale; abbiamo fatto anche altri adeguamenti sismici, ma abbiamo ancora molti edifici, che risalgono agli anni 60, 70 e 80, che hanno bisogno di essere messi in sicurezza. Insieme a questi adeguamenti strutturali, ci sono anche tanti adeguamenti impiantistici per la prevenzione incendi, quindi siamo sempre legati a questioni di sicurezza e anche di rinnovamento degli impianti stessi che devono rispondere alle nuove funzionalità. Poi abbiamo nuove costruzioni. Qui vedete il grafico della crescita della popolazione scolastica. Noi siamo nella curva nera, e abbiamo chiesto al nostro servizio statistica di fare una proiezione per il futuro. E ci siamo anche spaventati, perché in realtà lo scenario alto, che è quello di un territorio attrattivo, di un territorio in sviluppo economico, che potrebbe essere quello effettivamente della Provincia di Modena, prevede una fortissima crescita per gli anni futuri della popolazione scolastica, e questo è lo scenario intermedio. Quindi possiamo dire che avremo una curva intermedia tra quella rossa e quella blu. Quindi vuol dire che ci ritroveremo con lo stesso numero di studenti di oggi, che sono già tanti e abbiamo tante strutture già molto piene, tra più di dieci anni, e quindi dobbiamo avere anche una visione appunto per dare una risposta anche a questa crescita. Poi abbiamo il tema delle manutenzioni per la funzionalità: abbiamo molto investito finalmente anche in manutenzione, quindi manutenzione di infissi, sostituzione, coperture, servizi igienici, e anche sicurezza anti sfondellamento. Infine anche l'efficientamento energetico mediante il nostro servizio energia. Abbiamo dovuto far fronte anche a tante sedi aggiuntive in locazione, che sono state cercate

in maniera anche difficile, perché non è facile trovare degli edifici adeguati alla scuola, all'espletamento dell'attività scolastica. Sono stati necessari per due motivi: da un lato perché avevamo molti interventi di miglioramento sismico, quindi vanno a coinvolgere porzioni di edifici; dall'altra il COVID non ci ha aiutato perché, se in passato in qualche modo ci si stringeva nelle sedi che avevamo, adesso questo non è più possibile. Dobbiamo anzi distanziare il più possibile e le scuole avevano già utilizzato degli spazi che in passato servivano come polmone. Faccio una breve carrellata delle opere in corso perché, come vi dicevo, rappresentano anche un'importante attività che si protrarrà anche negli anni successivi. Partiamo da Modena: all'Istituto Barozzi abbiamo concluso il primo lotto del miglioramento sismico e abbiamo già aggiudicato i lavori per il secondo lotto, che partiranno a breve; e poi abbiamo ancora dei lavori in corso che sono di messa in sicurezza per gli spazi di adeguamento funzionale, e anche questo è un finanziamento COVID, e lavori importanti per l'adeguamento antincendio. E poi ancora andiamo al Corni di Largo Moro. Qua abbiamo in pubblicazione una gara per manutenzioni di spogliatoi e servizi igienici, e abbiamo in ultimazione lavori per l'antincendio. Ancora in pubblicazione lavori per la messa in sicurezza delle facciate, secondo e terzo lotto, e sempre in pubblicazione un grosso intervento per gli impianti legati alla sicurezza e alla prevenzione incendi su tutte le palazzine praticamente. Polo Corni-Selmi di Via Leonardo da Vinci a Modena, come sapete abbiamo appena consegnato un nuovo ampliamento di 18 spazi complessivi e siamo in pubblicazione con un bando per il rifacimento di alcuni impianti termici e idrici. Poi ancora ci spostiamo al Fermi, sempre a Modena: stiamo avviando il primo lotto dell'adeguamento sismico, poi vedrete in programmazione che infatti ci sono previsti anche gli altri lotti, utilizzando la tecnica delle torri dissipative, quindi sono delle strutture esterne che si andranno ad agganciare alla struttura, e questa è una tecnica che consente di essere meno invasiva possibile per il proseguimento dell'attività scolastica. Liceo Muratori San Carlo a Modena, siamo in pubblicazione con i servizi igienici e abbiamo appena ultimato anche i lavori di rifacimento degli spogliatoi della palestra. Al Venturi, in Via Belle Arti, abbiamo dato avvio ai lavori di miglioramento sismico, in particolare si concentreranno in copertura sull'Esedra, e poi anche qui vedrete che ci saranno previsioni anche future. In questo caso quasi 600.000 euro sono fondi provinciali. Al Liceo Wiligelmo abbiamo appena ultimato un primo stralcio di servizi igienici e siamo in pubblicazione già con un secondo stralcio. Nella nostra sede di Viale Martiri è in corso la progettazione per la ristrutturazione completa dell'impianto elettrico. Anche questo è un lavoro importante perché dobbiamo comunque rinnovare i nostri impianti per permettere la funzionalità futura. All'Istituto Leonardo da Vinci di Carpi, passiamo quindi come Comune a Carpi, abbiamo in ultimazione la progettazione della sostituzione di serramenti per 450.000 euro; al Fanti di Carpi stiamo ultimando la progettazione per un nuovo ampliamento, per un importo complessivo di 2.300.000 euro, di cui parte sono fondi provinciali e buona parte invece fondi FSC, e siamo in pubblicazione con due gare importanti di manutenzione, servizi igienici e rifacimento dei serramenti. Al Baggi di Sassuolo abbiamo appena ultimato i lavori nell'Aula Magna, come anche importanti lavori sull'antincendio, e siamo invece in pubblicazione con il completamento della sostituzione dei serramenti. All'Istituto Morante di Sassuolo siamo pronti per avviare i lavori di miglioramento sismico sia del corpo A che del corpo B, per un totale di oltre due milioni di euro, e siamo già in progettazione per l'ultimo stralcio che è il corpo della palestra. All'Istituto Spallanzani di Castelfranco, abbiamo già terminato i lavori di miglioramento sismico del Messieri e siamo in pubblicazione per il risanamento delle murature e servizi igienici; abbiamo ultimato la progettazione, avvieremo a breve la gara per l'ampliamento della palazzina D; invece nella

sede di Vignola siamo in avvio con dei lavori di adeguamento antincendio. Spostandoci quindi a Vignola, al Polo Levi Paradisi, abbiamo appena consegnato un ampliamento di 18 spazi complessivi per 2.355.000 euro, di cui la maggior parte fondi statali e una quota anche di fondi provinciali. Abbiamo già aggiudicato il rifacimento dei serramenti della sede storica, sia del secondo che del terzo stralcio; come siamo in pubblicazione per la pavimentazione sempre della sede storica del Levi, mentre abbiamo ultimato i lavori all'Aula Magna del Paradisi. Al Polo Cavazzi Sorbelli di Pavullo siamo in pubblicazione con la gara dei servizi igienici e abbiamo in corso la progettazione per un primo stralcio di messa in sicurezza delle strutture. Al Calvi Morandi di Finale siamo in pubblicazione per il rifacimento di una copertura. Sempre come attività in corso, una slide sul servizio energia, che è un servizio che è stato appaltato lo scorso anno, sono oltre 20 milioni di euro di appalto per una durata di sette anni; gestiamo più di un milione di metri cubi di volumetria, che corrispondono a 3.800 appartamenti da 100 metri quadri, e con questo appalto, oltre a fornire calore e a gestire tutti gli impianti termici, effettuiamo manutenzione ordinaria, straordinaria e abbiamo inserito in oltre 20 edifici moltissimi interventi di miglioramento energetico, che sono interventi che si pagano da soli perché sostanzialmente andremo a recuperare appunto con l'efficientamento energetico una quota di minore consumo. Quindi il minor consumo si va a bilanciare con la quota di ammortamento che andremo a corrispondere alla ditta. Quindi sostanzialmente abbiamo inserito molti interventi di riqualificazione energetica, in particolare l'installazione di valvole termostatiche che vanno a spegnere il riscaldamento dove non serve, nuove illuminazioni LED, che comportano sia risparmio energetico, ma anche rinnovo degli impianti che sono più funzionali; e poi ancora rifacimento di impianti dividendo la distribuzione in zone in base al loro utilizzo, pensate ad esempio alle palestre che vengono utilizzate la sera, piuttosto che gli uffici che vengono utilizzati anche durante il periodo di interruzione delle attività scolastiche. E poi due isolamenti a cappotto, e il primo sistema al mondo di riscaldamento a idrogeno applicato a un edificio scolastico. Veniamo invece alla programmazione vera e propria, quindi la programmazione del 2022-2024 per quanto riguarda l'edilizia. Ripartiamo da Modena: all'Istituto Barozzi, come vi dicevo, il primo lotto è già realizzato; il secondo in fase di avviamento; in programmazione c'è il terzo lotto, quello che riguarda il blocco dell'Aula Magna e degli uffici, con una progettazione già affidata. Nel 2022 rifacimento dei servizi igienici per 600.000 euro, e per il 2024 la proiezione che vi dicevo per il futuro, non ancora finanziato, il rinnovo da un punto di vista energetico di tutto l'edificio con serramenti e illuminazione. Al Corni di Largo Moro, siamo sempre a Modena, siamo in ultimazione con la progettazione della ristrutturazione della palazzina ottagonale, e abbiamo sempre in ultimazione la progettazione della pavimentazione esterna e dell'illuminazione esterna. E' in previsione per il 2022 il miglioramento sismico delle palazzine A e B. Per il futuro, altri interventi che dovremmo realizzare sono quelli di miglioramento sismico anche delle altre palazzine, quindi la palazzina E, la C e la D, e il completamento della A e della B. Al Polo Corni Selmi di Via Leonardo da Vinci a Modena, come vi dicevo, abbiamo appena consegnato un nuovo edificio, ma ce ne è in progettazione già un altro, che vedete qua nella planimetria segnato in rosso: questo sarà un edificio di appoggio, non tanto per il Polo Corni Selmi, ma per tutte le scuole di Modena. Avendo in programmazione tantissimi miglioramenti sismici, abbiamo anche necessità di dare sfogo e quindi di poter ricollocare gli studenti che vengono spostati per aver gli spazi liberi per poter avviare i cantieri. Ancora al Polo Corni Selmi abbiamo in corso la progettazione per impianti di luci di emergenza, sempre legati a tutta una serie di attività di prevenzione e incendi; e poi in previsione nel 2023 una nuova palestra, come anche nel 2024, la sostituzione dei serramenti. Passiamo all'Istituto Fermi di

Modena. Come dicevo, il primo lotto del miglioramento è in avviamento e in progettazione, quindi in programmazione, già finanziati, anche il secondo e il terzo lotto; in previsione per il futuro, abbiamo già stipulato una convenzione con il Comune, quella di utilizzare la struttura delle Ramazzini, per poter dare anche qui spazi ulteriori per una scuola che è sempre in costante crescita. Al Liceo Muratori San Carlo di Modena abbiamo, oltre a interventi di manutenzione già in fase di progettazione, abbiamo in previsione il miglioramento sismico della sede storica del San Carlo, il miglioramento sismico della sede di Viale Cittadella, e anche la realizzazione di un nuovo edificio per il Muratori San Carlo, che è previsto nel 2024 in attesa di finanziamento. Questo sempre per soddisfare la famosa curva dell'ampliamento dell'aumento della popolazione scolastica. Al Polo Guarini Wiligelmo abbiamo in proiezione sia interventi di risanamento, tanto abbiamo fatto anche nel passato, ma anche il miglioramento sismico della struttura. Poi ancora miglioramento sismico anche al Tassoni di Modena e al Venturi di Modena dove vi dicevo è in atto un primo cantiere, ma in previsione dovremmo recuperare tutto il resto della struttura con un importo previsto di tre milioni e mezzo. Questa è una slide riassuntiva sulle scuole di Modena: in particolare le Ramazzini come vi dicevo come sfogo per il Fermi; il nuovo edificio di appoggio per le varie scuole, per i miglioramenti sismici; il nuovo edificio per il Muratori San Carlo e anche il possibile acquisto per una struttura per l'Istituto Tassoni. Ci sono poi in programmazione molti interventi anti sfondellamento; lo sfondamento è una problematica che si verifica quando c'è un avvallamento dei solai, e quindi ci può essere espulsione, cioè distacco o di intonaco o di porzioni di pignatte. Interveniamo già nel 2022 con 300.000 euro e poi era in previsione un finanziamento che era stato annunciato per oltre due milioni di euro per il 2023. Per la sede di Viale Martiri abbiamo in previsione il completamento dell'impianto elettrico, ma anche un primo stralcio nel 2024 di recupero, risanamento conservativo e miglioramento sismico della struttura. Passando a Carpi, abbiamo l'Istituto Meucci con il rifacimento della copertura e la ristrutturazione della palestra piccola; e poi sempre a Carpi, anche qui la previsione per l'aumento della popolazione scolastica, quella di un nuovo edificio scolastico in attesa di un finanziamento che sarà a servizio di tutte le scuole del Polo di Carpi. Per quanto riguarda il Fanti e il Vallauri abbiamo in previsione il miglioramento sismico del Fanti e alcune manutenzioni al Fanti sempre e al Vallauri. Al Formiggini di Sassuolo abbiamo già in fase di ultimazione la progettazione di nuovo edificio scolastico per quasi sei milioni di euro, alcuni sono finanziamenti mutui BEI e fondi statali di un ultimo decreto; abbiamo appreso nell'estate che parte di questi fondi saranno in realtà fondi PNRR, e questo è un altro disagio che è arrivato perché sostanzialmente ci hanno comunicato le regole del gioco dopo aver iniziato a giocare, quindi noi avevamo avviato già queste procedure perché avevamo i finanziamenti; ci è stato appunto comunicato dopo che sono fondi PNRR, quindi dovremo modificare alcuni atti perché c'è l'obbligo di citare appunto il PNRR. Poi abbiamo in previsione il miglioramento sismico della palestra della sede storica e delle sistemazioni esterne che dovremo realizzare per l'inserimento di questo nuovo edificio scolastico a Sassuolo. Sempre a Sassuolo al Baggi sono previste delle manutenzioni sulle murature. Veniamo all'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia di Vignola dove, essendoci moltissime palazzine - è molto frammentata questa scuola - ci sono vari interventi sulle varie palazzine e sugli impianti a rete, gli impianti elettrici, idrici e termici, che hanno bisogno proprio di una riqualificazione completa. E' in previsione inoltre miglioramento sismico delle palazzine di Gaggio, come in previsione c'è poi il completamento di questi miglioramenti sismici anche per il futuro. All'Istituto Paradisi e Levi di Vignola sono in corso la progettazione della ristrutturazione dei seminterrati e, in previsione 2023-2024 abbiamo sempre il miglioramento sismico, sia della

struttura storica del Paradisi, e anche quella delle officine del Levi. Anche a Vignola è previsto un nuovo edificio scolastico, anche questo un distretto in costante crescita, e quindi nel 2023, in attesa di finanziamento, la previsione per un nuovo edificio. Al Cavazzi Sorbelli e Marconi di Pavullo andremo a realizzare una nuova palestra; sono già in corso le valutazioni preliminari di progettazione, finanziamento in parte dello Stato, parte del Comune di Pavullo e parte della Fondazione Cassa di Risparmio. Come negli anni 2023 e 2024 sull'intero Polo dovrà essere realizzato il miglioramento e l'adeguamento sismico. Infine l'Istituto Galilei di Mirandola, dove avremo un miglioramento della pavimentazione, quindi un intervento di manutenzione. Passo alla mobilità sostenibile. Lascio la parola a Daniele, all'Ing. Gaudio.

GAUDIO DANIELE – Dirigente Servizio programmazione Urbanistica, Scolastica, Trasporti
Buongiorno. Sulla mobilità sostenibile la Provincia investe da trent'anni, sia in termini di programmazione attraverso prima il piano delle piste ciclabili extra urbane, che poi è diventato parte integrante dei due PTCP che si sono sostenuti, quindi territoriali, e che sarà aggiornato adesso con il nuovo piano del PTAV, il piano territoriale di area vasta, che è in corso di aggiornamento. Inoltre ha investito anche direttamente su vari itinerari: la Provincia ha investito su circa cinque itinerari che sono quello che recuperava la ex ferrovia Modena-Vignola, l'ex ferrovia Modena-Mirandola-Finale, sulla quale ha realizzato direttamente dei tratti, e quindi poi i tre Percorsi Natura che sono quello del Secchia, quello del Panaro e quello del Tiepido. Allo stato attuale gli interventi previsti sono quattro da realizzare direttamente per conto della Provincia: uno è il completamento del tratto provinciale della Ciclovía del Sole; questo percorso si collega al percorso Eurovelo 7, che parte da Capo Nord e arriva a Malta; è un percorso che, come Ciclovía del Sole, ha quasi 400 chilometri attraversando quattro Regioni, quindi attraversa la Toscana, l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto, e noi completeremo sostanzialmente il tratto a nord della Provincia, quindi secondo i tratti di completamento in Comune di San Felice, quindi i tratti in Comune di Mirandola, San Possidonio e Concordia. Il resto invece, da San Felice a Camposanto, è già realizzato nell'ambito del raddoppio della ferrovia Bologna-Verona con la liberazione dell'area di sedime del tracciato vecchio. Su questo intervento noi abbiamo in previsione oltre 2.800.000 euro, perché sono circa 2.700.000 euro di intervento, più altri 100.000 euro per indagini, incarichi e per altre sistemazioni. E' un intervento che verrà appaltato entro il 2022, quindi siamo allo stato attuale con il progetto definitivo, sul quale dobbiamo attivare la Conferenza dei Servizi per acquisire tutti i pareri necessari alle conformità urbanistica. Passiamo al successivo che è un percorso Modena-Castelfranco Emilia; anche qui è finanziato come il precedente dal Ministero, però solo in parte: abbiamo circa 80.000 euro dal Ministero, 80.000 euro da parte del Comune di Castelfranco e 40.000 euro della Provincia. E' un percorso che parte dal Percorso Natura del Panaro nella zona est di Modena, utilizza soprattutto dei sentieri o delle strade bianche presenti tra Modena, Gaggio e Castelfranco, e attraversa soprattutto il parco di Villa Sorra, quindi in particolare anche nella zona diciamo dove ha sede la sede di Gaggio dello Spallanzani. E' un percorso sul quale abbiamo un finanziamento quindi complessivo di 200.000 euro. Anche questo qua è allo stato dell'arte con un progetto definitivo, sul quale acquisiremo i pareri con la Conferenza dei Servizi in dirittura di arrivo. Gli altri due progetti invece sono degli studi di fattibilità, sui quali ancora dobbiamo perfezionare sia con i Comuni che con la Regione i tracciati e le finanze, quindi abbiamo fatto questi studi di fattibilità: uno è la Ciclovía Modena-Maranello per circa 1.200.000 euro, e poi ce ne è un altro che è invece la Ciclovía Modena-Rubiera che collegherebbe tutta la zona ovest di Modena fino a Rubiera, in particolare passando anche, sia per motivi casa-acquisti, che per casa-svagli, ci sono dei

punti di interesse come le casse di espansione, e l'Autodromo di Modena, e invece dei grossi centri commerciali, la Fiera soprattutto. C'è ora la parte relativa alla viabilità.

VITA ANNALISA – Direttore Area Tecnica

Sì. Il Dottor Rossi si scusa ma ha avuto un impedimento. Passiamo alla parte della viabilità. Come vi dicevo prima, grandi investimenti anche in corso, grandi opere. Partiamo con i lavori appena ultimati: l'allargamento della sede stradale in località San Pancrazio, oltre due milioni di euro, il collaudo è in corso; sulla SP 468, un adeguamento della sede stradale, lavori ultimati; la rotatoria a Campogalliano, abbiamo ultimato anche questa per un complessivo di 860.000 euro; e poi ancora la Pedemontana, con il quarto stralcio: abbiamo due lotti che sono attualmente in cantiere, i lavori procedono, procedono a spron battuto, e l'ultimazione è prevista entro la prossima primavera. Qui avete anche già un'immagine del cantiere. La Pedemontana però non è conclusa qua perché ci sono altri due lotti che sono in progettazione; abbiamo approvato il progetto esecutivo i primi di agosto, e in questi giorni stiamo attendendo proprio la consegna del progetto esecutivo, che poi verrà sottoposto alla procedura della verifica e subito dopo avvieremo la gara di appalto, e quindi finalmente il completamento di tutta la Pedemontana. Abbiamo consegnato la scorsa settimana i lavori per la variante all'abitato di San Cesario, con un importo molto importante, oltre 25 milioni di euro, e un tempo contrattuale di 850 giorni. Abbiamo anche ultimato i lavori complementari inerenti la variante dell'abitato di Nonantola, erano nuovi ciclabili, e alcune opere di manutenzione. Per quanto riguarda il Ponte Scoltenna nei Comuni di Pavullo e Sestola, sono ancora in corso i lavori che sono concentrati sul consolidamento delle fondazioni e dell'impalcato, e la fine lavori è prevista per la prossima primavera. Sul Ponte Tiepido nel Comune di Castelnuovo Rangone, sono ultimati e collaudati i lavori per il rifacimento degli appoggi delle travi Gerber per 400.000 euro. Ultimati e collaudati i lavori sul Ponte Leo nel Comune di Fanano, dove abbiamo rifatto e consolidato gli archi in cemento armato, rifatto anche la soletta dell'assito per oltre un milione di euro. Al Comune di Montese, lavori ultimati in fase di collaudo sulla manutenzione straordinaria del Ponte di Fosso Roncola per 150.000 euro. Al Comune di Polinago il Ponte di Gombola, sono in ultimazione i lavori di ristrutturazione e rinforzo del ponte. Sono ancora in corso al Comune di Mirandola i lavori sul ponte in località La Luia per 300.000 euro, e sono ancora in corso, in fase di ultimazione, i lavori sul Ponte Samone, ponte duramente colpito dalle piene dello scorso 5 e 6 dicembre 2020, sul quale sono stati investiti attualmente 1.100.000 euro, con più finanziamenti successivi, fondi provinciali, fondi di Protezione Civile e fondi regionali; è un appalto anche molto interessante da un punto di vista strutturale, siamo andati a rinforzare le pile, l'assito, gli archi e questo progetto è stato realizzato interamente con i tecnici della Provincia. Poi ancora al Comune di Palagano, sono in ultimazione i lavori sul Torrente Rovinella. Al Comune di Modena il progetto definitivo esecutivo è in fase di redazione per la Rotatoria Rabin, che verrà poi in realtà realizzata nel 2022. Poi ci sono vari cantieri che sono in fase di chiusura o conclusi relativi al dissesto idrogeologico, e quindi sono tutte opere di ingegneria strutturale e geotecnica proprio per il contenimento, il ripristino e la messa in sicurezza di queste situazioni, per un complessivo di 2.790.000 euro. E' in fase di progettazione ancora per il dissesto idrogeologico ulteriori interventi per un milione di euro. Per quanto riguarda i lavori di manutenzione stradale, come dicevo nel passato abbiamo molto sofferto, quindi dobbiamo ancora recuperare la mancata manutenzione che c'è stata negli scorsi anni. Comunque quest'anno è un appalto importante perché quasi sei milioni di euro investiti sulla manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e della segnaletica orizzontale. E poi ci sono ulteriori manutenzioni

sulle barriere stradali, sulle alberature e sull'inquinamento acustico. Passando alle successive annualità, quindi 2022, 2023 e 2024, cosa c'è in previsione? Il Ponte di Concordia, il consolidamento degli archi, per un importo di 900.000 euro, finanziati con DM 49/2018; e poi ancora il Ponte Savoniero per 700.000 euro, un primo stralcio e poi vedremo che in realtà è già previsto un secondo stralcio nel 2023 con il Decreto Ponti, quindi il DM 225/2021. Ci saranno poi due successivi stralci, quindi ulteriori 900.000 euro. E poi ancora il Ponte Guerra al Comune di Castelvetro, 300.000 euro per il rifacimento degli appoggi delle travi Gerber; il Ponte di Villalunga nel Comune di Sassuolo per il consolidamento dei cordoli, ristrutturazione della parte strutturale del ponte. Al Comune di Nonantola, il sottopasso per Bagazzano verrà consolidato. E poi ancora dei lavori di messa in sicurezza sul ponte sul fosso, sulla Fondovalle Panaro, al Comune di Fanano. Come vi dicevo anche nel 2022 è prevista un'ingente quota di manutenzioni proprio per recuperare le mancate manutenzioni, quindi cinque milioni e mezzo di manutenzioni sulle pavimentazioni stradali e sulla segnaletica. E poi ancora ulteriori interventi di manutenzione sempre sulle barriere stradali, sull'inquinamento acustico, sulle alberature. Passando all'anno 2023, abbiamo in previsione in Comune di Frassinoro il ponte in località il Pontaccio, sempre finanziato con il DM 49/2018; il ponte di Casa dell'Aglio, sempre finanziato con DM 49, Lama Mocogno. E poi abbiamo una serie di interventi che sono proposti come finanziamento dei fondi FSC, in particolare la Fondovalle Panaro che avrà un adeguamento complessivo, consolidamento dei manufatti, sostegno della sede stradale, quindi tutta una serie di interventi per ovviare il dissesto idrogeologico, per rettificare i tornanti; appalto da 7 milioni di euro previsto nel 2023. E poi ancora in previsione il completamento della tangenziale di Camposanto per quattro milioni e mezzo; abbiamo stipulato già la convenzione con il Comune. Sempre nell'ambito dei fondi FSC, è prevista una variante all'abitato di Marano per 2.300.000 euro e la rotatoria sempre sulla SP 4 per 800.000 euro. Sempre con fondi FSC è prevista un'opera importante, la Cerredolo Ponte Dolo a scavalco con la provincia di Reggio Emilia, per un importo complessivo di 23 milioni di euro per l'annualità 2024, come anche per l'annualità 2024 con fondi FSC è previsto il potenziamento a quattro corsie della SP 255 a Modena. Sempre fondi FSC, la Pratolino Malandrone, 3.700.000 euro, anche queste opere di adeguamento per l'asse stradale. E poi ancora tangenziale ovest di Spilamberto, 5 milioni di euro di intervento, e il collegamento tra la Strada Statale 9 e la Strada Statale 623, è un'opera ipotetica prevista di circa 25-30 milioni di euro, con l'interessamento ovviamente di vari Comuni, Modena, Castelfranco, Spilamberto, San Cesario. Sempre per l'annualità 2023-2024 sono previsti ancora interventi di manutenzione per le pavimentazioni stradali, oltre sei milioni e mezzo per il 2023 e oltre tre milioni e mezzo per il 2024, e sempre opere ovviamente contro l'inquinamento acustico di messa in sicurezza delle alberature stradali e di messa in sicurezza delle barriere stradali. Poi c'è il capitolo Auto Brennero: con il rinnovo della convenzione si sono previste risorse per circa 60 milioni di euro sul territorio della Provincia di Modena, che sono in fase di ridefinizione, alcune strade sono passate ad ANAS, su altre siamo già intervenuti, quindi siamo in fase di ridefinizione; come anche le opere che sono passate ad ANAS, che abbiamo trasferito, sulle quali stiamo monitorando la corretta e futura esecuzione. Sulle opere di ANAS c'è anche un elenco e riportate le lettere con cui abbiamo scritto ad ANAS, portando alla loro attenzione alcune opere, ad esempio la tangenziale del centro abitato di Montale nel Comune di Castelnuovo, la tangenziale del Comune di San Prospero, la variante al centro abitato nel Comuni di Pavullo, il completamento della tangenziale nel Comune di Mirandola, la variante al centro abitato nel Comune di Lama Mocogno; e poi attivare un tavolo per la Strada Statale 9 e per studiare e definire i collegamenti tra Modena e Castelfranco per superare appunto la

pressione del traffico e le difficoltà nella zona del Ponte Sant'Ambrogio per le questioni idrauliche, come anche attivare uno studio di fattibilità per la semplificazione del nodo di interconnessione tra la Strada Statale 9 e gli svincoli della tangenziale, in particolare l'uscita 16. Per quanto riguarda le grandi opere che non sono direttamente in capo alla Provincia, ma sulle quali c'è molta attenzione sul territorio, e noi stiamo appunto monitorando, c'è l'Autostrada Cispadana e la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo - non mi dilungo perché sono opere ormai note - come anche la Complanare a servizio del casello di Modena sud. Per quanto riguarda invece il Decreto che ho citato prima, Decreto Ministeriale 225/2021, ci è stato concesso un grosso finanziamento per l'adeguamento dei ponti, sono oltre 14 milioni di euro, che derivano dal monitoraggio che anche noi abbiamo fatto negli anni e continuiamo a fare in maniera molto attenta, e dopo l'episodio del Ponte Morandi è stata implementata anche questa modalità di esecuzione del monitoraggio con delle foto, con delle schede, e quindi con un sistema che è entrato anche nel nostro sistema della qualità, in modo appunto da tenere monitorate le variabili e le situazioni che possono modificare nel tempo. Cito alcuni degli interventi, sono oltre 36, quindi non li sto a elencare tutti, comunque importanti interventi sui ponti; in particolare, come dicevo, il Ponte Samone con un ultimo stralcio di 950.000 euro; vari ponti anche sulla fondovalle Panaro; poi ancora il ponte nel Comune di Spilamberto sulla SP 16, su cui interverremo con due stralci successivi da 1.200.000 euro ognuno; ancora il Ponte Tiepido. Ripeto, non mi dilungo su tutti, ma ci sono veramente tanti, tanti interventi che andranno a risolvere tutte le situazioni di criticità che stiamo appunto monitorando. Non ultimo, cito anche il Ponte Savoniero su cui sono previsti ulteriori 900.000 euro nell'anno 2023. Io mi fermo qua. Spero di non avervi annoiato, però diciamo che è chiara la mole di interventi che abbiamo in previsione e che abbiamo in corso, che impegneranno moltissimo i nostri uffici, stanno impegnando i nostri uffici. Io cito sempre il sommo poeta, io sono recanatese di origine, siamo in un lavoro matto e disperatissimo in questo momento, quindi le previsioni che Raffaele prima ci ha dato non sono proprio così confortanti. Speriamo che, insieme alle risorse economiche, arrivino anche degli eserciti di tecnici e quindi anche risorse umane per poter portare avanti questi interventi che, io dico sempre, non sono solo numeri di scadenze, ma sono anche qualità degli interventi, perché noi non dobbiamo solo rispettare le scadenze, ma li dobbiamo anche fare bene questi interventi, perché dobbiamo lasciare un'eredità importante in questo momento per il futuro, per i nostri figli, per le nuove generazioni, perché quello che facciamo oggi deve rimanere per il futuro. Quindi gli interventi vanno fatti nei tempi, ma fatti anche bene. Scusate la digressione. Grazie.

GAUDIO DANIELE – Dirigente Servizio programmazione Urbanistica, Scolastica, Trasporti
Volevo solo aggiungere un'ultimissima cosa. Sul Decreto Ponti, quindi sul 225 e sul 123, sono due D.M. con i quali interveniamo anche sui Percorsi Natura. Noi su Percorsi Natura abbiamo circa 22 passerelle ponti: da un ponte sul fiume Secchia, sul quale interveniamo con 50.000 euro, a varie passerelle che dovremmo sostituire, perché adesso la maggior parte è stata fatta in legno, e anche lì abbiamo fatto il monitoraggio, come viene fatto sui ponti della viabilità ordinaria, quindi con delle schede, e su quelli interverremo con circa 300.000 euro fissi per il prossimo anno. grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Ringrazio i tecnici dell'illustrazione. Permettetemi intanto di ringraziarli per il lavoro che hanno fatto fino ad oggi tutti quanti. Tenete conto che in Provincia non ci sono solo i tecnici che vedete al tavolo, ma c'è tutta una rete dietro, e io dico sempre che i risultati si ottengono

anche con l'ultima persona che riceve la posta o comunque chi protocolla quello che sta arrivando, chi scrive una lettera, o chi fa comunicazione, chiunque. Perciò il risultato si ottiene grazie alle oltre 200 persone che abbiamo in Provincia. I tecnici sono rimasti in questo periodo molto sotto pressione, tenuto conto anche dei risultati della programmazione che voi vedete e avete visto. Abbiamo anche una preoccupazione, che l'Ing. Annalisa Vita ha manifestato nell'ultimo passaggio. Tutta questa possibilità di sviluppo del nostro territorio deriva anche dalla possibilità di avere risorse umane in grado di portare avanti queste attività. Su questo stiamo lavorando anche con incontri istituzionali, non ultimo quello di ieri dell'Assemblea dell'ANCI, che ha messo in evidenza la necessità di dare personale, mettere a disposizione tecnici a Comuni e Province. Come Regione Emilia Romagna c'è stata la scelta di collocare sul territorio i famosi 1.000 che per la Regione Emilia Romagna sono 62 tecnici sul territorio. Ovviamente questi saranno a disposizione dei Comuni e la scelta della Regione Emilia Romagna è quella di andarne a collocare cinque per ogni per ogni Provincia a supporto dei Comuni per l'assistenza per quello che riguarda il PNRR. Come avete potuto notare, noi siamo già titolari di interventi, in modo particolare sull'edilizia scolastica, di risorse derivanti dal PNRR. Questo da un lato è molto positivo; dall'altro, come avete sentito, ci mette anche in difficoltà perché le normative sono diverse. Proprio ieri il Presidente dell'ANCI Decaro ha chiesto, in occasione della visita all'Assemblea del Presidente della Repubblica, di avere normative uniche, perché comunque, che la scuola sia progettata o realizzata con fondi del PNRR o con fondi statali, non deve cambiare. E, come ha detto, bisogna iniziare a dare un minimo di fiducia ai tecnici, alle strutture, alle Istituzioni come Comuni e Province. Io penso che, anche se non abbiamo, come diceva Guizzardi, illustrato esclusivamente la parte tecnica, ma abbiamo fatto un'illustrazione di tutto quello che abbiamo in corso, quello che stiamo programmando per il 2022, ma anche le previsioni per il 2023-2024, dove abbiamo messo tutto quello che servirebbe al nostro territorio e siamo in grado ora di attingere a finanziamenti, se questi sono a disposizione. Io ho voluto che venisse illustrato pubblicamente, perché siamo in streaming, ma in modo particolare ai Sindaci che abbiamo invitato, e ovviamente al Consiglio che poi al prossimo Consiglio dovrà approvare, tutto questo lavoro, perché ritengo che sia utile che tutti noi sappiamo che cosa si sta facendo con massima trasparenza, con massima disponibilità da parte nostra. Il lavoro è tanto. Ringrazio i dipendenti tutti per lo sforzo che hanno fatto finora, ma ovviamente si vede quanto sforzo ci sarà necessità di mettere in campo nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Perciò io mi auguro che si possa anche trovare il modo di dare la massima soddisfazione ai dipendenti, oltre che a un'implementazione di questi. Io mi fermo.

Della suesata delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario

GAMBARINI PATRIZIA